

Consiglio pastorale diocesano: Sinodo e formazione dei laici

DI VALENTINA SONCINI *

Il prossimo fine settimana vedrà lo svolgimento della VIII Sessione di lavoro del Consiglio pastorale diocesano a Triuggio. I lavori saranno scanditi dalla trattazione di due temi. Il primo è: «Chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive. Linee diocesane per la pastorale. Approfondimento del tema». Il secondo è: «La formazione dei fedeli laici nell'Arcidiocesi ambrosiana. Prima ricognizione». La trattazione del primo tema ha molti significati per il cammino che si è avviato in tutta la comunità diocesana e per il coinvolgimento, in quanto «sinodali», dei membri del consiglio pastorale. Al consiglio stesso ne era stato dato l'annuncio nella sessione precedente, un annuncio accolto con entusiasmo e commozione. In questo momento siamo a metà della fase dedicata alla consultazione e all'ascolto, fase di cui anche i consiglieri si sono fat-

ti promotori nei propri territori e nei propri ambiti di vita ecclesiale. Dedicare il sabato a questo tema è dunque una prima occasione per poter raccogliere dalle Zone il feedback di un ascolto molto importante per il cammino sinodale. L'usuale resoconto dalle Zone avverrà in assemblea e con la presenza di diversi membri della Commissione di coordinamento del Sinodo minore. Ci potrà essere un dialogo, chiarimenti, confronti tra tutti per comprendere come la nostra comunità si sta attivando rispetto all'invito di interrogarsi sul percorso sinodale «Chiesa dalle genti».

Dopo una fase di ascolto dalle Zone, il pomeriggio verrà dedicato a un approfondimento del tema indicato dallo strumento di lavoro del Sinodo nel primo capitolo: «Attirerò tutti a me». La scelta di dare rilevanza a questo capitolo è nata dalla percezione che normalmente abbiamo molte idee e categorie interpretative desunte dalla cro-

naca, dal dibattito pubblico, dai luoghi comuni sui migranti, ma non sempre il nostro sguardo è contemplativo e plasmato dalla centralità della croce e dall'azione del suo Spirito. Ci guiderà nella meditazione padre René Manenti, scalabriniense e membro della Commissione di coordinamento del Sinodo stesso. Ricomprendere con lui in profondità l'intenzione del Sinodo minore, cioè l'impegno di porsi in ascolto dello Spirito che chiede passi nuovi alla sua Chiesa per essere fedele ancora oggi al Vangelo: sarà importante per poter tornare nei nostri luoghi di vita ecclesiale e dare ulteriore impulso a questa fase di consultazione.

Domenica mattina si affronterà un altro tema, quello della formazione dei laici, intendendo laici prevalentemente adulti, giovani/adulti. Obiettivo della sessione è quello di iniziare a raccogliere elementi per comprendere la situazione in Diocesi: quali cammini,

quale cura della fede dei tantissimi battezzati. Questo punto si ricollega molto bene al tema della sessione scorsa dedicato alla responsabilità politica della Chiesa a fronte delle prossime elezioni. Gli impegni dettati dall'agenda politica mettono infatti ben in luce l'importanza di essere cristiani formati, capaci di assumere le sfide dell'oggi alla luce della fede. Come detto, questa sessione non intende già raggiungere particolari conclusioni, ma avviare una riflessione che nasca dai dati, dalle situazioni e anche dalle buone pratiche che potranno essere raccolte e raccontate. Pur se il lavoro sarà serrato, non mancheranno momenti liturgici ben curati, spazi di dialogo informale, di dibattito. Avremo nel cuore anche il ricordo di Claudio Gatti, consigliere purtroppo recentemente scomparso. Il nostro ritrovarsi sarà occasione anche di preghiera per lui e per i suoi cari.

* Segretaria Cpd

alle 10 e alle 20.45

Martedì a Varese incontro sinodali

Prosegue il ciclo di incontri sul tema della sinodalità nelle Zone pastorali, rivolti il mattino al clero (sacerdoti e diaconi) e la sera ai laici (in particolare i componenti dei Consigli parrocchiali pastorali e affari economici). Il prossimo appuntamento è in programma martedì 20 febbraio per la Zona II (Varese); sul tema «Sensus Fidei, dono della dignità battesimale per edificare una Chiesa sinodale», Dario Vitali interverrà dalle 10 alle 12.30 e dalle 20.45 alle 22.30 al Collegio De Filippi di Varese (via don Luigi Brambilla 15). Agli incontri sarà presente l'arcivescovo. Calendario completo, temi e relatori sono disponibili su www.chiesadimilano.it, dove di volta in volta vengono messi on line i filmati degli incontri serali.

oggi alle 16

Rho, Quaresimale con Luca Bressan

Oggi alle 16, presso il Santuario B. V. Addolorata di Rho, primo incontro del ciclo quaresimale «La Chiesa dalle genti» per tutte le parrocchie con monsignor Luca Bressan, vicario episcopale e presidente della Commissione di coordinamento del Sinodo minore. L'incontro dal titolo «In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo» (Ef 1, 1-5), comprende la recita del Vespere, la riflessione quaresimale e la benedizione eucaristica. La preghiera è presieduta da don Giuseppe Vegezzi. Domenica prossima, «In lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio» (Ef 2, 19-22), interviene Bahati Raymond, membro della Commissione sinodale e del Consiglio pastorale diocesano, originario del Congo.

Il percorso sinodale indetto dall'arcivescovo Delpini è entrato nel vivo. Una fase importante segnata da

«passi semplici e da gesti impegnativi» andando oltre il quotidiano e lasciandosi guidare dallo Spirito santo

«Chiesa dalle genti» in ascolto



DI LUCA BRESSAN *

Con la pubblicazione delle tracce per la condivisione, il Sinodo minore è entrato in un momento cruciale del suo percorso. La fase di ascolto ha a disposizione tutti gli strumenti (testo guida e tracce) utili a dare vita a un grande e costruttivo dibattito. Attori da coinvolgere: il corpo ecclesiale, nelle sue diverse figure (consigli pastorali, ministri ordinati e consacrati, giovani, operatori della carità), ma anche tutte le persone che desiderano misurarsi con le domande che

la Diocesi di Milano si sta ponendo, proprio perché ne condividono il carattere di urgenza e la capacità di futuro (mondo della scuola, amministratori locali, servizi territoriali rivolti alla persona). Dal grado di coinvolgimento e dalla qualità dell'ascolto che avremo saputo creare dipenderà l'esito del percorso sinodale. Perché sia, come l'arcivescovo ci ha chiesto, un evento di popolo, occorre che questa fase sia curata e molto diffusa: solo così potremo giungere al successivo momento di costruzione e definizione delle proposte, sicuri che i

discorsi che intavoleremo non sono il frutto delle convinzioni di pochi ma l'esito di un sicuro processo di ascolto del «frutto» del popolo di Dio (*sensus fidei*). Essere Chiesa dalle genti: per giungere a realizzare un simile cammino di conversione occorre in questa fase di ascolto miscelare allo stesso tempo gesti impegnativi e passi abbastanza semplici. Gesti impegnativi: è necessario scegliere di vedere, come dice il documento preparatorio, oltre la superficie del quotidiano, le gesta di Dio che si stanno realizzando dentro situazioni

e avvenimenti che a prima vista ci appaiono non chiari e non facili da affrontare. Passi abbastanza semplici: basta iniziare a impegnarsi in questo ascolto, e subito ci accorgeremo che sono tanti i percorsi di conversione già avviati e i sentieri intrapresi. La Chiesa dalle genti è già tra noi: il difficile è riuscire a vederla, superando le paure e le stanchezze che come un velo ci coprono gli occhi, impedendoci di contemplare ciò che lo Spirito santo già opera dentro le nostre vite.

* presidente Commissione di coordinamento Sinodo e Vicario episcopale

Venerdì in Curia i consacrati

Venerdì 23 febbraio, dalle 10 alle 12, presso la Curia arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano), è in programma un incontro sul Sinodo minore «Chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive», a cui sono invitati i membri degli istituti di Vita consacrata presenti in Diocesi e, in particolare, i superiori di comunità o loro delegati/e. Scopo dell'incontro, organizzato dai Vicariati diocesani per la Vita consacrata e alla cui promozione collaborano i segretari diocesani di Cism, Usmi e Cis, «è quello di approfondire il tema del Sinodo e di mostrare le possibilità di un contributo specifico da parte della Vita consacrata», come spiegano nella lettera d'invito monsignor Luigi Stucchi, Vicario episcopale per la Vita consacrata femminile, e monsignor Paolo Martinelli, Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile e istituti secolari.